

La proposta

Va in scena la disabilità che dà gioia

di Roberto Mazzoli

«S

e potessi esprimere un solo desiderio non chiederei mai di riavere le gambe che ho perduto nell'incidente stradale perché la disabilità mi ha insegnato ad amare e rispettare la vita ogni giorno anche nella fragilità». Questo in sintesi il messaggio che Giusy Versace ha fatto risuonare lunedì 6 nell'aula magna del polo scolastico "Torelli" di Fano, davanti a una platea di centinaia di persone, in prevalenza studenti e atleti paralimpici della provincia di Pesaro e Urbino. Un'autentica lezione su come si possa affrontare la sofferenza e rialzarsi anche dopo le cadute più devastanti.

«Il dolore però - ha detto la campionessa paralimpica - ci fortifica solo se gli permettiamo di farlo, altrimenti è devastante e può annientare». Giusy Versace ha così ripercorso la sua vicenda personale, descrivendosi con leggerezza e autoironia ma anche con lucida schiettezza, emozionando a più riprese tutti i presenti. E proprio per questa sua capacità nel comunicare con i più giovani il settimanale *Il Nuovo Amico*, delle diocesi di Pesaro, Fano e Urbino, le ha assegnato il 10° Premio giornalistico Valerio Volpini: una penna stilografica in oro e legno d'ulivo di Gerusalemme realizzata da Manuel De March, giovane artista fanese con sindrome di Down.

Versace è stata intervistata dalla giornalista di *Avvenire* Lucia Bellaspiga che ha poi moderato le numerose domande provenienti soprattutto dai bambini delle elementari. Quindi l'incontro con chi desiderava abbracciarla e parlarle. Tra i tanti anche Lorenzo Marcantognini e Luigi Magi, tesserati col Csi di Pesaro e Urbino e campioni della Nazionale di calcio amputati. Presente anche il Fisdirdelle Marche, la federazione sportiva dei disabili intellettivo-relazionali, e la squadra fanese Aispod al completo.

La lezione di Giusy Versace ri-

parte dal Teatro Duse di Bologna il 29 novembre, col suo spettacolo «Con la testa e con il cuore si va ovunque», i cui proventi verranno devoluti alla onlus Disabili No Limits. Una *piece* diretta da Edoardo Sylos Labini, accompagnata dal ballerino Raimondo Todaro e dal cantante Daniele Stefani in cui Versace racconta la bellezza della sua vita "divisa a metà". «Mi riempie di gioia raccontare la mia storia ballando - dice Giusy -, spero che questa energia, unita al grande amore che ho per la vita, possa colpire anche il pubblico».

